



Per l'informazione delle forze rivoluzionarie, marxiste-leniniste di tutti i paesi

Estratti e riassunti delle pubblicazioni di "Gegen die Stroemung"-
Organo per la costruzione del Partito Comunista rivoluzionario di
Germania: **Ottobre – Dicembre 2003**

* Appare trimestralmente in Inglese, Francese, ITALIANO, Olandese, Russo, Spagnolo, e Turco *

Il volantino di ottobre aveva come tema:

Solidarietà con le lotte delle masse lavoratrici e sfruttate della Bolivia!

„Per l'ennesima volta in questo anno e ancora più arrabbiate che mai sono entrate in campo le masse lavoratrici e sfruttate in Bolivia in maniera combattiva, militante e in parte armata. Esse si sono sollevate in tutto il paese contro lo sfruttamento e l'oppressione dell'imperialismo, soprattutto dell'imperialismo statunitense, e le proprie classi dominanti, che gestiscono la svendita delle risorse del paese nell'interesse dei loro dirigenti imperialisti. Dopo lotte durate quattro settimane e gli scontri con polizia e militari, con oltre 70 assassinati, esse sono riuscite ad abbattere il presidente. Ma ora dovrebbe finalmente tornare la "pace e l'ordine". Ma le masse sfruttate in Bolivia, soprattutto i minatori, hanno una tradizione decennale di lotte militanti e in parte anche annate: Essi hanno anche in passato dimostrato di non lasciarsi distogliere dalla lotta né con il terrore e la persecuzione né con i richiami alla calma dei riformisti o con gli slogan nazionalisti. I lavoratori dello zinco delle miniere, i lavoratori e le lavoratrici delle fabbriche urbane, le contadine e i contadini poveri del passo piano e delle Ande, gli studenti e le studente, le pensionate e i pensionati impoveriti, le abitanti e gli abitanti delle quartiere delle poveri – tutti questi gruppi sono uniti nella lotta antiimperialistica contro sfruttamento ed oppressione da parte del imperialismo, ma anche come Aymara e Quetchua la lotta comune contro la oppressione nazionale e la discriminazione.”

Nel passaggio seguente vengono spiegate in breve le lotte attuali ed articolate in quattro punti.

Che cosa hanno mostrato a tutto il mondo le lotte delle forze rivoluzionarie ?

- "La Paz..... , secondo il progetto degli insorti, grazie ad un assedio dovrebbe essere separata completamente dal mondo esterno: Gli insorti potrebbero raggiungere questo obiettivo sulla base di una tattica evoluta di logoramento nei confronti dei militari...

- La base per l'impeto e la forza propulsiva era costituita dall'ampia alleanza delle masse sfruttate e lavoratrici.....

- Con grande eroismo le masse lavoratrici e sfruttate della Bolivia hanno mostrato alle forze rivoluzionarie del mondo un semplice fatto : chi non lotta ha già perso. Per questo si deve lottare, anche se inizialmente questo può comportare inizialmente una sconfitta e molte vittime da piangere

„Se quindi per una volta siamo sconfitti, allora non abbiamo altro da fare che ricominciare di nuovo da capo.“

Engels, „Rivoluzione e controrivoluzione in Germania“, 1851, Opere di Marx Engels vol. 8, pag 5)

- „Per la massa dei lavoratori e degli sfruttati le lotte passate hanno offerto l'occasione di fare chiarezza in questa situazione difficile rispetto agli ancora troppo tollerati leader opportunisti che volevano solo

"far valere i muscoli" per venire capultati loro stessi nelle poltrone di governo grazie alla 'pressione della strada' "

Il volantino conclude con l'indicazione di due insegnamenti fondamentali che si possono trarre dalle lotte in Bolivia per le forze orientate in termini comunisti di tutti i paesi:

"Per porre realmente la questione, l'intero apparato statale deve essere distrutto nel corso della lotta armata e sostituito da nuovi, rivoluzionari organi della dittatura popolare democratica sotto la guida delle operaie e degli operai alleati con le masse lavoratrici e sfruttate, che deve servire soprattutto a contenere le vecchie forze reazionarie e per difendersi dalle aggressioni imperialiste. "

"Le lotte hanno fatto vedere con estrema chiarezza la necessità di un Partito Comunista orientato al comunismo scientifico, agli

Il volantino di novembre/dicembre usciva in una versione completa di 14 pagine in formato A3 e in una versione breve, che tratta il tema in 25 tesi che noi qui pubblichiamo in versione completa.

La prima guerra mondiale - da tutte le parti una guerra ingiusta, tuttavia allora come oggi vale il principio:

Il nemico principale è nel proprio paese!

I crimini dell'imperialismo tedesco nella prima guerra mondiale e la situazione oggi

"Il 2 agosto 1914 iniziava la prima guerra mondiale, la prima carneficina mondiale imperialista della storia dell'umanità con l'attacco dell'imperialismo tedesco al Belgio. Il particolarmente aggressivo imperialismo tedesco aveva in effetti scatenato la prima guerra mondiale. Ma una cosa è evidente: la prima guerra mondiale è stata provocata da tutte le grandi potenze imperialiste, era una guerra ingiusta da tutte le parti, una guerra imperialista di rapina per la ripartizione del mondo tra i maggiori predoni imperialisti. Responsabili della prima guerra mondiale sono stati gli imperialisti di tutti i paesi. Le cause per la prima guerra mondiale sono radicate nel sistema imperialista mondiale, poiché l'imperialismo significa guerra! Ambedue le cose vanno spiegate e comprese.

E oggi? L'attuale situazione internazionale ricorda in molti punti essenziali la situazione prima del 1914. E tuttavia, molti, moltissimi, ritengono piuttosto irrealistica la possibilità di una nuova carneficina imperialista globale, nonostante certe preoccupazioni.

insegnamenti di Marx, Engels, Lenin e Stalin, che si inserisce nelle lotte di classe e che passo dopo passo ne prende la guida, analizza e propaganda i grandi successi delle lotte ma anche critica e combatte le mezze misure e debolezze dei movimenti di massa e che nel corso della lotta contro le diverse varianti del revisionismo smaschera i falsi amici e il loro riformismo borghese di fronte alle masse lavoratrici. "

Il volantino contiene dei riquadri che trattano i seguenti temi:

- „Il Capitale è venuto al mondo dalla testa ai piedi, sprizzante sangue e sporcia da tutti i pori. "(Karl Marx)

- L'imperialismo tedesco in Bolivia. Come un assassino nazista tedesco continua la sua carriera sanguinosa in Bolivia: Klaus Barbie,

- Fatti fondamentali riguardanti la Bolivia

Anche proprio per questo è tanto più importante occuparsi seriamente delle esperienze della prima guerra mondiale e trarne degli insegnamenti per la lotta attuale contro l'imperialismo in generale e in particolare sull'imperialismo tedesco.

Poiché dalla comprensione di come e perché si sia giunti alla prima guerra mondiale, si possono meglio comprendere ed analizzare dei fatti che possono costituire una base per la lotta a livello mondiale contro l'imperialismo, proprio anche contro le imminenti guerre imperialiste. Inoltre: senza la conoscenza precisa del proprio nemico principale, l'imperialismo tedesco e la comprensione delle sue particolarità, questo non può essere sconfitto.

In particolare noi dobbiamo conoscere e smascherare tutti i crimini dell'imperialismo per poter svolgere una efficace educazione proletaria internazionalista in Germania.

Per la lotta attuale contro la Bundeswehr è inoltre centrale imparare al massimo dalla lotta contro la prima guerra mondiale soprattutto dei Bolscevichi, ma anche dalle lotte in Germania, allora guidate

dal gruppo comunista „Spartakus“- con alla direzione Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht. Le tesi seguenti costituiscono il tentativo di riassumere le esperienze e gli insegnamenti più importanti.

Allora come oggi:

Perché non può esserci un „imperialismo pacifico“ senza guerre imperialiste

1. La menzogna di un presunto "imperialismo pacifico" senza guerre imperialiste era diffuso ai tempi della prima guerra mondiale e viene anche oggi diffuso dagli imperialisti: l'analisi di Lenin delle regolarità dell'imperialismo è un punto di partenza fondamentale nella lotta contro questa menzogna. Lenin ha dimostrato come **l'imperialismo sia lo stadio più alto del capitalismo**. L'imperialismo è contraddistinto da tre particolarità fondamentali: **l'imperialismo è capitalismo monopolista**. Lenin elaborò cinque caratteristiche del capitalismo monopolista: La nascita dei monopoli; la fusione del capitale bancario ed industriale in capitale finanziario; il particolare significato della esportazione di capitale; la nascita delle associazioni di monopolio internazionale che si spartiscono il mondo; la divisione territoriale del mondo tra le grandi potenze imperialiste è per il momento conclusa. **L'imperialismo è capitalismo parassitario**. Ciò significa soprattutto il fatto che le nazioni oppresse vengono sfruttate da un gruppetto di forze imperialiste. Nelle metropoli imperialiste stesse il parassitismo si manifesta in una sempre crescente corruzione e nell'esistenza di una aristocrazia operaia, che viene soprattutto corrotta con i profitti extra provenienti dallo sfruttamento delle lavoratrici e dei lavoratori delle nazioni oppresse. **L'imperialismo è capitalismo morente**. Questo non significa che l'imperialismo sparisca per conto suo ma che è maturo a livello mondiale per la rivoluzione.

2. Lenin ha elaborato sulla base delle cinque caratteristiche economiche del capitalismo monopolistico **la legge dello sviluppo diseguale dei paesi imperialisti, che produce inevitabilmente delle guerre imperialiste**. Su questa base Lenin ha analizzato molto concretamente l'estremo acutizzarsi dello sviluppo ineguale, che ha portato alla prima guerra mondiale. Il nocciolo di questa legge consiste nel fatto, che la forza "interna" soprattutto economica dei paesi imperialisti entra in contraddizione crescente con la divisione dei territori di influenza. I contrasti che nascono tra i predoni imperialisti si sviluppano, sulla base del fatto che essi ricercano il profitto massimo e che il mondo è già "diviso", non in maniera pacifica, ma sostanzialmente con la guerra. Da questo ne

consegue come le alleanze pacifiche tra gli imperialisti costituiscano solamente degli intervalli tra le guerre imperialiste.

3. Sulla base della legge dello sviluppo ineguale delle forze imperialiste **l'imperialismo tedesco, che era a terra dopo la sua sconfitta nella seconda guerra mondiale, è già da tempo diventato una grande potenza imperialista e un focolaio di guerra autonomo**. L'annessione della ex DDR gli ha portato un enorme crescita di potere. Negli ultimi decenni gli imperialisti tedeschi occidentali hanno inizialmente soprattutto aumentato in termini economici e politici e poi anche militari il loro peso rispetto all'imperialismo statunitense e poi passo dopo passo anche rispetto a tutte le altre grandi potenze imperialiste. In corrispondenza con questa accresciuta forza economica, politica e militare si accentua ulteriormente la lotta per conquistare le zone di influenza proprio anche contro l'imperialismo statunitense, come per es in collegamento con la guerra in Irak del 2003.

Allora come oggi:

Come grazie a delle guerre locali viene preparata una guerra mondiale

4. I punti di partenza per l'analisi degli obiettivi bellici e dei preparativi di una nuova guerra mondiale da parte delle grandi potenze imperialiste sono: **Le grandi potenze imperialiste cercano sulla base del mondo già diviso nel corso della nuova ripartizione del mondo e per la conquista del dominio mondiale di conquistare ogni territorio per ottenere in primo luogo un bottino più grande possibile; secondariamente, per mettere mano su possibilmente tutte le materie prime o tutte le possibili fonti di materie prime, un aspetto centrale per essere in grado di vincere una guerra mondiale di lunga durata; in terzo luogo per indebolire direttamente il concorrente imperialista e minarne il potere.**

5. Nella preparazione ed scatenamento di guerre mondiale per la redistribuzione del mondo tra le grandi potenze imperialiste **un ruolo essenziale era ed è costituito dalla preparazione e propagazione di guerre locali**. Delle guerre locali o degli interventi militari imperialisti limitati come prima della prima guerra mondiale sono stati la "crisi della Bosnia" del 1908, la „ crisi del Marocco " del 1911 oppure le „ guerre balcaniche " del 1912/13 (in tutte queste l'imperialismo tedesco giocava un ruolo centrale) servivano a modificare il rapporto di forze a livello mondiale a "proprio" vantaggio tra le grandi potenze imperialiste, per rafforzarsi al massimo per la imminente guerra mondiale: **Le guerre locali servivano e servono per testare i propri sistemi di arma e anche il proprio esercito e per misurare la forza d'urto delle forze al momento**

alleanze. Esse servivano e servono per "mettere in sintonia" la "propria" popolazione dal punto di vista politico ed ideologico, per implementare la campagna sciovinista contro i concorrenti imperialisti. Le guerre locali vengono usate per la provocazione di una guerra mondiale, come il cosiddetto "conflitto austriaco-serbo" del 1914.

6. L'imperialismo tedesco seguiva soprattutto due obiettivi bellici fondamentali durante la prima guerra mondiale. Come prima cosa all'imperialismo tedesco interessava la lotta per la conquista della egemonia in Europa soprattutto contro Inghilterra e Francia ma anche contro la Russia. Facendo questo con lo scopo di incorporare direttamente o indirettamente grandi parti di Francia, Russia e anche altri piccoli paesi imperialisti d'Europa (come il Belgio) nella zona di influenza dell'imperialismo tedesco. Secondariamente dovrebbero essere conquistati un impero coloniale chiuso in Africa centrale, il dominio del Medio Oriente come pure delle basi militari di appoggio a livello mondiale. Come terza cosa il dominio sul mercato mondiale dovrebbe essere fatto soprattutto contro l'Inghilterra. Tutti i tre obiettivi sono concepiti dall'imperialismo tedesco come un passo essenziale per la realizzazione del suo dominio mondiale.

7. Per la realizzazione dei suoi obiettivi bellici nella prima guerra mondiale l'imperialismo tedesco mobilitò tutte le sue forze politiche, economiche e militari. Nel corso dei preparativi di guerra dell'imperialismo tedesco risaltavano in particolare accanto all'attrezzamento e alla conduzione di conflitti locali:

Come prima cosa lo scatenamento di gigantesche campagne d'odio tedesche-scioviniste come base per poter spingere la "propria" popolazione alla guerra imperialista.

Secondariamente, la SPD al massimo a partire dall'agosto 1914 con l'approvazione dei crediti di guerra passava decisamente dalla parte della controrivoluzione. La socialdemocrazia tedesca capitolava di fronte al vortice sciovinista tedesco e assumeva la funzione, sotto lo slogan della "difesa della patria", di instillare il veleno dello sciovinismo e del nazionalismo tedesco nella classe operaia e di entusiasmarla alla guerra di rapina imperialista.

In terzo luogo gli imperialisti tedeschi iniziarono a sostenere dei tentativi massicci da tempo pianificati di sostenere, organizzare ed allineare i movimenti di massa anticoloniali nelle sfere di influenza dei concorrenti imperialisti in particolare contro Francia e Inghilterra - per indebolire le loro posizioni e per rinforzare le proprie oppure per strappare completamente certe sfere di influenza ai concorrenti imperialisti.

8. Anche oggi le guerre locali svolgono una funzione importante per i preparativi di guerra delle grandi potenze imperialiste e l'accentuazione del pericolo di guerra.

In tal modo proprio anche gli imperialisti hanno scatenato su ambedue le parti la guerra Iran-Irak del 1980 - 1988, che è costata un milione di vite umane. Gli imperialisti tedeschi avevano anche un ruolo dirigente nello scatenamento delle guerre reazionarie in Jugoslavia dal 1991. Nel 1999 la Bundeswehr condusse la sua prima guerra di aggressione contro la Jugoslavia. Dal 2001 l'imperialismo tedesco fa la guerra in Afghanistan per la „difesa degli interessi tedeschi nell'Hindukush". La guerra in Irak del 2003 dimostrava in particolare l'accentuarsi delle contraddizioni tra l'imperialismo tedesco e l'imperialismo statunitense.

Tra le condizioni attuali il confronto militare tra le grandi potenze imperialiste non ha ancora assunto il carattere di uno scontro militare a livello mondiale, ma ancora con altri modi: Ogni grande potenza imperialista cerca, di stazionare il più gran numero di truppe in altri paesi, per non lasciare il campo da solo alle altre grandi potenze imperialiste. La lotta militare tra le potenze imperialiste oggi si svolge in realtà soprattutto nelle cosiddette "guerre di rappresentanza". Gli imperialisti sostengono le forze reazionarie da loro dipendenti che conducono una lotta militare contro le forze che a loro volta sono dipendenti da altri imperialisti e che li servono.

9. Occorre sottolineare rispetto all'idea che a causa della superiorità militare odierna degli USA non possa verificarsi una guerra diretta imperialista tra la Germania e gli USA, addirittura una guerra mondiale tra le grandi potenze imperialiste, come l'obiettivo bellico di lungo periodo dell'imperialismo tedesco consista nel riuscire ad ottenere il dominio mondiale nel corso del suo terzo tentativo. Per questo tentativo esso spinge sul medio e lungo periodo tutte le sue forze:

Si spinge un gigantesco programma di riarmo (110 miliardi di euro nei prossimi 5-10 anni). Si incrementa lo sviluppo della industria bellica autonoma. A questo proposito va considerato come la Bundeswehr da tempo sia divenuta un esercito pronto all'utilizzo di armi atomiche e come l'imperialismo tedesco nella prima e seconda guerra mondiale abbia dimostrato di essere in grado in breve tempo di trasformare tutto il paese in una fabbrica di guerra ben funzionante. Sulla base del fatto che l'imperialismo tedesco costituisce la più forte potenza della UE, esso si sforza tramite il cosiddetto "allargamento a Est" di stabilire una specie di "cortile tedesco" in Europa orientale. In tal modo cerca ulteriormente di

aumentare la sua influenza all'interno della UE soprattutto rispetto a Francia e Inghilterra, ma a livello mondiale soprattutto rispetto agli USA. L'imperialismo tedesco intraprende degli sforzi massicci per ottenere oltre le sue frontiere nazionali l'accesso non solo al potenziale economico ma anche a quello militare, per poterlo utilizzare in una guerra futura. (per es.: negli ultimi anni le basi di collegamento degli eserciti in Europa sono state occupate già con ufficiali tedeschi)

Per le prospettive di successo del terzo tentativo dell'imperialismo tedesco nella lotta per il dominio del mondo ricopre un significato decisivo, se gli imperialisti tedeschi riusciranno a collegare in maniera più o meno diretta nel loro settore di potere e di dominio soprattutto gran parti della ex Unione sovietica, cioè della Russia, dell'Ucraina, della Bielorussia, della Lettonia, della Lituania fino agli stati del Caucaso, per gettare sul piatto della bilancia il loro enorme potenziale (soprattutto riguardo alle materie prime) e se riusciranno a formare a livello mondiale delle alleanze relativamente stabili con degli altri stati reazionari.

10. Non può essere sottovalutata la capacità dell'imperialismo tedesco di scatenare ed aumentare campagne d'odio tedesche scioviniste e militariste, nella tradizione della propaganda tedesca sciovinista e militarista prima e durante la prima guerra mondiale come pure nella tradizione di odio tedesca sciovinista e militarista del nazifascismo. **Il carattere particolare del militarismo in Germania con la sua obbedienza indottrinata e cieca e lo spirito servile come pure il "senso tedesco dell'ordine" di stampo militare rimane profondamente radicato in larghe parti della popolazione tedesche e costituisce un asso nella manica dell'imperialismo tedesco.**

11. I febricitanti preparativi di guerra verso l'esterno corrispondevano allora come oggi alla crescente militarizzazione e fascistizzazione all'interno. Stato d'assedio, tribunali di guerra e stretta censura appartenevano durante la prima guerra mondiale alle manovre repressive per attirare e garantire lo sfruttamento aumentato delle operaie e degli operai per la economia di guerra, ma in particolare per reprimere lo sviluppo della lotta antimilitarista e rivoluzionaria. Un punto cruciale della fascistizzazione oggi è il progettato utilizzo della Bundeswehr all'interno, previsto da tempo con le cosiddette "leggi di emergenza" in "caso di crisi", per abbattere eventualmente con la violenza militare gli scioperi delle operaie e degli operai.

12. Risulta essenziale: per l'imperialismo, il militarismo e il revanscismo tedesco l'ulteriore avanzata militare in rapporto con la guerra di aggressione contro l'Afghanistan, lo stazionamento

di truppe della Bundeswehr in sempre più paesi, costituiscono dei passi sulla strada da percorrere non solo verso Est per vendicarsi della sconfitta che nel 1945 gli hanno inflitto i popoli e gli stati della coalizione antihitleriana.

Allora come oggi:

Come riescono i guerrafondai imperialisti a spingere le masse dei lavoratori a partecipare alle guerre imperialiste

13. Le guerre imperialiste non possono essere vinte solo sulla base della forza economica e militare. Tra vittoria e sconfitta svolge un ruolo fondamentale la capacità della borghesia di avvelenare i "cuori e i cervelli" della "sua" popolazione con lo sciovinismo e militarismo, per conquistarla così ai suoi obiettivi bellici. Il progetto anche in particolare dei signori imperialisti tedeschi prevedeva per questo una combinazione di pacifismo imperialista e di incitazione dei lavoratori con delle menzogne giustificazioniste con l'obiettivo di mascherare i preparativi di guerra e la gestione della guerra imperialista, da applicare - sulla base dell'aizzamento più massiccio sciovinista con l'aiuto di tutti i partiti dell'imperialismo e della socialdemocrazia passata nel campo della controrivoluzione per sconfiggere gli altri predoni imperialisti nel corso della carneficina imperialista del 1914-1918.

14. La lotta di Lenin contro queste bugie giustificazioniste deve costituire un esempio per la nostra lotta attuale. **In sostanza oggi ancora vengono utilizzate le stesse bugie come prima e durante la prima guerra mondiale, anche se presentate in una altra forma.** In questo consiste la base di tutte le bugie dell'imperialismo tedesco uguali allora come oggi. **Se la propaganda della „difesa della patria" dell'imperialismo tedesco ai tempi della prima guerra mondiale oppure oggi dell'antiamericanismo - lo sciovinismo tedesco serviva e serve ad aizzare le masse lavoratrici nella guerra di rapina imperialista. In particolare gli imperialisti tedeschi sono anche oggi veri "maestri del loro settore":**

La menzogna del "male centrale", se la Russia zarista ai tempi della prima guerra mondiale oppure oggi gli USA, debbano venire combattuti, significava e significa sviare dalla lotta contro il "proprio" imperialismo.

Lo „smascheramento" dei crimini dei concorrenti imperialisti come durante la prima guerra mondiale degli "orrori zaristi" oppure per es. oggi dei crimini statunitensi in Irak da parte dei media borghesi in Germania, serviva e serve al mascheramento e alla diversione dai crimini del "proprio" imperialismo. La menzogna ad esso

collegata della "lotta contro le annessioni" ai tempi della prima guerra mondiale oppure della lotta per i "diritti umani" come per es dei delitti del "loro" imperialismo intervento" attuale per un "Irak democratico" da parte degli imperialisti tedeschi è un mezzo per mascherare gli obbiettivi delle proprie guerre di rapina (per es. dell'imperialismo tedesco in Afghanistan) e per l'incitamento delle masse nelle zone di influenza dei concorrenti imperialisti.

Oggi come allora :

La lotta su due fronti contro la mistificazione del carattere generale di una guerra e contro la negazione della particolare aggressività dell'imperialismo tedesco

15. Nella lotta contro i "difensori della patria" opportunisti, che sostenevano, come la "loro" borghesia nella prima guerra mondiale stesse facendo una guerra "giusta", Lenin ha posto come premessa essenziale lo studio del carattere generale di una guerra: attraverso l'analisi della condizione oggettiva delle classi in tutti i paesi che fanno la guerra sulla base dell'insieme dei dati riguardanti le basi della vita economica di tutte le potenze in guerra e di tutto il mondo e con l'analisi delle particolarità storiche di ogni guerra, cioè dei suoi antefatti, della sua genesi e dei motivi scatenanti.

Poichè senza chiarezza sul carattere generale di una guerra non si può decidere, se questa guerra debba essere combattuta o sostenuta nel suo insieme. Non si può decidere se una parte e quale parte debba venire sostenuta dalle forze comuniste o quale parte debba essere combattuta.

16. La prima guerra mondiale costituiva da tutte le parti una guerra di rapina reazionaria, imperialista con l'obbiettivo di una nuova ripartizione del mondo tra le grandi potenze imperialiste: Gli imperialisti di tutti i paesi sono stati responsabili della prima guerra mondiale: Ma la prima guerra mondiale aveva anche l'obbiettivo di instupidire in termini nazionalisti gli operai di tutti i paesi, di annientare le forze comuniste, per indebolire il movimento rivoluzionario del proletariato ed indebolire i movimenti nazionali di liberazione nelle colonie. La prima guerra mondiale fu una carneficina in una dimensione fino allora di brutalità e in proporzioni fino allora ignote. In totale vennero uccisi 10 milioni di soldati, feriti 20 milioni e 3,5 milioni di invalidi.

17. Le forze comuniste in ogni paese devono collegare la lotta per la chiarezza sul carattere generale di una guerra con l'analisi della particolarità del "proprio" imperialismo. Questo fatto è necessario perché, per poter comprendere

profondamente il ruolo del "proprio" imperialismo nella guerra di riferimento, per poter riconoscere precisamente la sua pericolosità, come base per potere iniziare a combatterlo al meglio.

18. Controrivoluzioni sanguinose al posto di rivoluzioni vincitrici come tratto particolare della storia tedesca, la confluenza della borghesia industriale con i signori feudali, in particolare la casta prussiana degli Junker fino ad arrivare all' "imperialismo junker- borghese", arrivato troppo tardi per la suddivisione coloniale del mondo a causa del tardo sviluppo capitalistico in Germania- tutte queste particolarità contraddistinguevano prima della prima guerra mondiale la particolare aggressività dell'imperialismo tedesco e ne facevano un predone particolarmente aggressivo e bramoso di prede.

19. L'imperialismo tedesco scatenò la prima guerra mondiale e commise dei crimini particolarmente brutali durante la prima guerra mondiale: l'uccisione massiccia della popolazione civile, le fucilazioni più brutali di ostaggi, torture e maltrattamenti anche di bambini, il bombardamento di grandi città, la guerra dei sottomarini contro navi ospedale e di linea, deportazioni di massa ed introduzione del lavoro forzato per centinaia di migliaia di persone, maltrattamenti di massa ed assassinio di prigionieri di guerra. Particolarmente visibili sono nel caso di questi crimini:

- il primo utilizzo in assoluto di gas tossico in caso di conflitto contro i soldati dei concorrenti imperialisti (oltre 70.000 soldati vennero assassinati dal gas tossico tedesco, oltre un milione vennero feriti in parte gravemente),
- la diretta partecipazione al genocidio di oltre 1,5 milioni di Armeni da parte delle classi dominanti turche
- la guerra nelle colonie tedesche in Africa, l'attuale Tanzania, l'odierno Togo, il Camerun e la Namibia. Solo in Tanzania vennero uccisi nelle carneficine imperialiste 120.000 "portatori" e soldati africani dell'armata coloniale tedesca, circa 300.000 abitanti africani morirono a causa delle conseguenze di questa guerra per fame, malattie, etc.

20. Una nuova guerra tra gli imperialisti tedeschi e le altre grandi potenze imperialiste - se limitata localmente o una nuova guerra mondiale - diviene una guerra ingiusta da ambedue le parti, una guerra imperialista, una guerra per la ripartizione del mondo, indipendente dalla questione se l'imperialismo tedesco sia il soggetto scatenante di questa guerra oppure no. A questo proposito anche le guerre locali, eventualmente anche quelle contro dei popoli insorti in termini rivoluzionari avranno un ruolo importante.

21. *L'analisi della particolare aggressività dell'imperialismo tedesco oggi non si misura solo a partire dalla fotografia istantanea della sua attuale forza. L'imperialismo tedesco/occidentale, che si è formato dopo la seconda guerra mondiale è in sostanza lo stesso imperialismo tedesco che ha scatenato la prima guerra mondiale, lo stesso imperialismo che nella seconda guerra mondiale ha commesso i più grandi crimini della storia mondiale fino al genocidio organizzato industrialmente della popolazione ebraica dell'Europa e dei Sinti e Rom. Esso è in sostanza lo stesso imperialismo che ha già dimostrato per due volte di essere in grado in tempi relativamente brevi di riaggiustare le sconfitte economiche, politiche e militari. E' in sostanza lo stesso imperialismo che potrebbe appoggiarsi nel corso della azioni di rapina su larghi settori della popolazione, tra le altre perché presso la maggioranza preponderante delle masse lavoratrici e sfruttate non è stato mai condotta una rottura radicale con la classe dominante. L'imperialismo tedesco è preperato sul punto dell'attacco, essi è una grande potenza imperialista particolarmente aggressiva.*

Allora come oggi:

Il nemico principale si trova nel proprio paese!

22. *La linea fondamentale di Lenin e dei Bolscevichi nella lotta contro la prima guerra mondiale è anche oggi esemplare per la nostra lotta contro i preparativi bellici e le guerre dell'imperialismo tedesco. Questa linea va concretizzata ed applicata alle condizioni odierne:*

Vale allora come oggi: Il nemico principale è nel nostro proprio paese!" - poiché il „proprio" imperialismo tiene nelle sue mani l'apparato statale borghese. La lotta solamente o soprattutto contro il militarismo dei concorrenti imperialisti senza lotta in primo piano contro il "proprio" imperialismo serve solo al "proprio" imperialismo.

Occorre smascherare tutti i preparativi di guerra e di militarizzazione, tutti i sofismi, le bugie giustificazioniste del "proprio" imperialismo secondo le forze e da combatte, in particolare anche lo sciovinismo in tutte le sue forze. A livello mondiale vanno sostenute tutte le forze democratiche e rivoluzionarie che lottano contro la guerra imperialista, soprattutto le forze rivoluzionarie e democratiche nei paesi dipendenti dal "proprio" imperialismo. Vale per la fraternizzazione proletaria internazionalista delle operaie e degli operai di tutti i paesi.

E' necessario lottare per la sconfitta della "propria" borghesia nella lotta imperialista, senza aggredirsi ad un'altra borghesia imperialista.

In nessun caso si può cadere nella trappola della legalità borghese: necessaria è la preparazione e accurata preparazione alla lotta illegale, senza in questo trascurare il massimo utilizzo di tutti i mezzi legali di lotta. Deve esser fatta la lotta per la trasformazione della guerra imperialista nella guerra civile per l'abbattimento della "propria" borghesia, per l'istituzione della dittatura del proletariato nel "proprio" paese.

Poiché le guerre imperialiste possono venire accantonate solo quando viene annientato l'imperialismo, che produce inevitabilmente delle guerre imperialiste.

Tutto questo è impossibile, senza combattere l'opportunismo: l'opportunismo internazionale e soprattutto il "proprio". Poiché le forze opportuniste, lo dimostra in maniera chiarissima anche l'esperienza della prima guerra mondiale, sono dei manutengoli soprattutto durante le guerre imperialiste della "loro" borghesia imperialista ed hanno la funzione, in particolare di alzare proprio le operaie e gli operai nella guerra imperialista e di tenerli distanti dalla lotta contro il "proprio" imperialismo.

Questi compiti possono essere affrontati e attuati con successo sotto la guida di un vero partito Comunista rivoluzionario, che sulla base di una linea giusta esegue una politica veramente rivoluzionaria, che collega la lotta legale con quella illegale, che viene costruito sulla base di una disciplina veramente cosciente e del centralismo democratico soprattutto nelle fabbriche.

23. *Nella lotta contro le guerre dell'imperialismo tedesco oggi bisogna analizzare il fatto che la Bundeswehr non è né più né meno uno strumento dell'imperialismo tedesco. Essa serve verso l'esterno come all'interno per assicurare il principio fondamentale di questo ordine sociale del capitalismo, il profitto, il massimo profitto, della divisione del mondo secondo la legge della forza. In quanto componente principale dell'apparato di stato dell'imperialismo tedesco la Bundeswehr è uno strumento della aggressione imperialista e della controrivoluzione.*

La lotta democratica per smascherare la tradizione ininterrotta tra la Wehrmacht nazista e la Bundeswehr, ma anche per smascherare le dichiarazioni di falsificazione della storia del militarismo prussiano, il camuffamento della politica di assassinio dei militari tedeschi contro i popoli oppressi nelle guerre coloniali in Africa e in Asia e il loro ruolo delinquenziale nella prima guerra mondiale come pure la lotta contro le esportazioni belliche dell'imperialismo tedesco, nel rapporto con la sistematica smascheramento di tutte le operazioni di questa Bundeswehr imperialista per anni, anzi decenni costituiscono dei punti di intervento importante, affinché

inizialmente dalle lotte settoriali contro questo o quel crimine della Bundeswehr si trasformino finalmente in delle lotte sotto la direzione di un Partito Comunista rivoluzionario che metta in discussione l'intero sistema dell'imperialismo tedesco, del militarismo e del revanscismo.

24. Le forze comuniste in Germania devono assumere la lotta non solo fuori ma anche all'interno della Bundeswehr. Come prima cosa, per ottenere delle conoscenze delle operazioni militari, era molto importante acquisire delle conoscenze delle operazioni militari, in particolare quando la Bundeswehr viene utilizzata contro movimenti di liberazione rivoluzionari. Secondariamente questa lotta serve anche per condurre anche nella consapevolezza della alta superiorità personale e tecnica dell'avversario e del fatto, che dal grado di consistenza dell'esercito e il suo stato dipende anche il grado di consistenza dell'apparato statale in quanto tale. In questo va combattuta la illusione particolarmente pericolosa per cui si potrebbe anche riuscire a neutralizzare il nocciolo essenziale delle truppe di elite e dei corpi di ufficiali o addirittura riuscire a "convincere" e di vincere. Poiché come dimostra la storia della lotta contro il militarismo e l'imperialismo in tutti i paesi, in particolare anche nei paesi imperialisti in particolare durante la prima guerra mondiale: le forze antimilitariste e rivoluzionarie all'interno di un esercito imperialista reazionario non sono mai sufficiente per una lotta realmente efficiente con tutti compiti necessari e coronati con successo. **La parte principale del compito per la distruzione del esercito borghese doveva stato fatta dal parte del esercito della guerra civile del proletariato.** Esso significa prendere corso alla formazione dei propri squadri educati nei problemi militari all'interno e l'esterno del esercito imperialista, per legare direttamente la prospettiva della mobilitazione della maggioranza del proletariato per la rivoluzione socialista con la formazione delle forze militare della maggioranza socialista della classe operaio e costruire dei germi di una proprio esercito proletaria nella preparazione ed esecuzione della guerra civile contro l'imperialismo tedesco.

25. La situazione di lotte mancanti tuttora contro l'imperialismo tedesco e la Bundeswehr oggi dimostra come la situazione sia seria e quanti sforzi sono necessari per la lotta antimilitarista sistematica. Essa mostra quanti sforzi siano necessari per la lotta per la costruzione del Partito Comunista rivoluzionario per fondare una forza centrale, che possa collegare tutte le lotte necessarie e ricomporle in una prospettiva chiara.

La situazione é come come dichiaravano Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht:

La lotta contro tutti gli aspetti del militarismo in Germania costituisce uno dei compiti prioritari in Germania nella costruzione del Partito Comunista in Germania, nella lotta contro i preparativi di guerra dell'imperialismo tedesco e il revanscismo, nella lotta per la preparazione della lotta armata, della insurrezione del proletariato e dei suoi alleati per la distruzione dell'imperialismo tedesco e del suo esercito per l'istituzione della democrazia socialista, della dittatura del proletariato, per la costruzione del socialismo e poi del comunismo.

La versione completa di questo volantino contiene spiegazioni relative alle tesi presentate come pure informazioni dettagliate sugli argomenti.

Contatte tramite:

**BUCHLADEN Georgi Dimitroff
Speyerer Strasse 23, D-60327 Frankfurt**

***Fax: +0049(0)69/730902**

***E-mail: buchladen@gegendiestroemung.org**

***<http://www.gegendiestroemung.org>**

(Non sottovalutare i servizi segreti di tutti i paesi !)

**Vertrieb für internationale Literatur
Brunhildstrasse 5, D-10829 Berlin**